

I RAGAZZI DEL MURETTO

Da tempo Sofia, Kevin, Tommaso ed Elena, dopo la scuola, si sedevano sopra di me a chiacchierare, mangiare, giocare e fare i propri compiti.

Mi capitava di notare molte cose, ad esempio un giorno vidi Sofia ed Elena molto arrabbiate perché avevano litigato.

Si avvicinarono a me e sentii che Tommaso e Kevin cercavano di farle ragionare, ma loro si innervosirono e andarono a casa. Il giorno dopo però fecero pace e finita la scuola si sedettero sopra di me, iniziando a pranzare insieme. Finito il pranzo, cominciarono a fare i compiti: Kevin era il più in difficoltà dei quattro, ma si faceva aiutare dagli altri e questo li rendeva più uniti.

Sembrava andare tutto in modo fantastico, ma un giorno si incontrarono in un campetto per dirsi che si erano stufati di me. Allora la notte successiva vennero qui e mi rovinarono.

Dopo la scuola però tornarono a vedermi in quello stato: si resero conto che avevano fatto uno sbaglio e si sentirono in colpa per quello che avevano combinato. Ma era troppo tardi: quando sentirono la sirena della polizia fuggirono e non si fecero mai più rivedere.

Da quella volta mi sento molto triste e deluso, perché erano i miei unici amici, mentre ora sono un muro vecchio e rovinato a cui non tiene più nessuno.

Fatto da:

***Alice Berrettini, Niccolò Cervelli, Ginevra De Angelis, Giulia Evaristi,
Marco Gambetti e Giulia Scattolini.***

***Classe IB Scuola primaria di secondo grado
Istituto Comprensivo Don Bosco - Tolentino (MC)***